



*COMUNE DI FINALE EMILIA*  
PROVINCIA DI MODENA

- **REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ**

# **REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ**

(Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 maggio 2002 con deliberazione n. 69)

## **INDICE**

ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE  
ARTICOLO 2 - FINALITÀ  
ARTICOLO 3 - COMPITI  
ARTICOLO 4 - COMPOSIZIONE  
ARTICOLO 5 - PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE  
ARTICOLO 6- FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE  
ARTICOLO 7 – RISORSE

### **Articolo 1- Istituzione**

- In attuazione dello Statuto il Comune di Finale Emilia istituisce la Commissione comunale per le Pari Opportunità.
- Essa é un organismo di partecipazione femminile che si propone di procedere all'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dall'art. 3 della Costituzione, anche mediante l'attuazione di "azioni positive" ai sensi della Legge 22.6.1990, n. 164 e ai sensi della Legge 10.4.1991, n. 125, conformemente a quanto sancito nel D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

### **Articolo 2 - Finalità**

- Finalità dell'istituzione della Commissione P.O. sono la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità di lavoro e nel lavoro.

### **Articolo 3 - Compiti**

La Commissione P.O. ha il compito di:

- **Promuovere e** diffondere la Cultura di Pari Opportunità ed uguaglianza tra uomo e donna, in tutti i campi e su tutto il territorio.
- **Formulare e/o concorrere** alla realizzazione di progetti volti ad espandere l'accesso delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria femminile e giovanile; incrementare le Opportunità di istruzione e avanzamento professionale e di carriera delle donne anche nelle sedi di direzione e di decisione, delle aziende e degli Enti Pubblici, Privati e nelle Istituzioni Politiche.
- **Attivare** iniziative utili a promuovere una condizione familiare di piena corresponsabilità della coppia nei confronti della procreazione ed educazione dei figli, per rendere compatibili le esigenze di vita familiare con l'impegno pubblico, sociale e professionale della donna.
- **Promuovere** indagini, impegni, incontri, convegni, seminari, conferenze e pubblicazioni sulla condizione della donna e dei soggetti più deboli, sulla salute e sul rapporto uomo- donna nel nostro territorio.
- **Sviluppare** e mantenere i rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione delle Pari Opportunità a livello nazionale, regionale provinciale, e locale.
- **Operare** mantenendo un rapporto con la società civile coinvolgendo singole personalità, associazioni o gruppi impegnati sulle tematiche femminili.
- **Formulare** progetti ed iniziative finalizzati alla riqualificazione professionale, educazione alla convivenza, rispetto reciproco tra uomini e donne ed etnie diverse, pace e sviluppo mondiale, rapportandosi e collaborando con i centri di formazione permanente presenti su tutto il territorio.
- **Offrire** consulenza e pareri sull'applicazione delle norme e delle leggi attuali nel campo del lavoro e della famiglia, per la realizzazione della parità e dei diritti, sia nei settori privati che pubblici, con particolare riguardo alla formazione e orientamento scolastico - professionale.
- **Esprimere** pareri sugli indirizzi dell'Amministrazione Comunale che abbiano rilevanza diretta sulla condizione della donna, della famiglia e della qualità della vita più in generale.

#### Articolo 4 - Composizione e durata

La Commissione, formata da 13 componenti, viene scelta secondo le seguenti modalità:

- ❖ Uno per ogni gruppo consiliare, e per il numero rimanente mediante autocandidatura fino al numero indicato, a seguito della pubblicazione di apposito avviso comunale.
- ❖ Le autocandidature, che dovranno essere accompagnate da un curriculum, sono esaminate, in via istruttoria, da un gruppo di lavoro composto dall'Assessore comunale con delega alle pari opportunità, con funzioni di coordinatore, dal Presidente del Consiglio Comunale, dalle Consigliere Comunali donne, dalla 1<sup>a</sup> Commissione - Affari Generali ed Istituzionali. Tale gruppo di lavoro proporrà al Sindaco, a cui compete la nomina, una graduatoria formulata secondo quanto esposto al comma successivo.
- ❖ I criteri utilizzati per la scelta delle persone da nominare quali Componenti la Commissione P.O., devono tenere conto della specifica cultura di genere acquisita attraverso attività scientifica, professionale, di partecipazione nell'associazionismo femminile; garantendo inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenza del mondo del lavoro produttivo e professionale, di quello socio sanitario e assistenziale, scolastico, istituzionale e politico, della comunicazione, della cultura, della famiglia e per quanto possibile la rappresentatività di tutte le fasce d'età.
- ❖ La Commissione ha durata per un periodo pari a 3 anni e rimane in carica fino alla nomina di quella nuova.
- ❖ In caso di dimissioni o decadenza di un componente nominato dai Gruppi Consiliari, questo sarà sostituito con le stesse modalità di designazione previste per la nomina. In caso, invece, di dimissioni o di decadenza di un membro scelto fra le autocandidature, il successore sarà nominato attingendo dalla relativa graduatoria.

Sarà consentita la partecipazione alle sedute della Commissione Pari Opportunità, seppure senza diritto di voto, alle candidate non nominate componenti ma comunque collocate nella graduatoria oltre la 13<sup>a</sup> posizione.

#### **Articolo 5 - Presidenza della Commissione**

- Nella prima seduta, convocata dal Presidente del Consiglio entro 30 giorni dalla nomina delle componenti, la Commissione P.O. elegge nel proprio seno, la Presidente. Per l'elezione è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Componenti assegnate.
- La Presidente ha la rappresentanza istituzionale in ambito pubblico e mantiene i rapporti con l'esterno. Convoca la Commissione e predispone l'ordine del giorno delle sedute.
- La Commissione può eleggere, con le stesse modalità, una Vicepresidente che sostituisce la Presidente nel caso di temporanea assenza.

### **Articolo 6 - Funzionamento della Commissione**

- La Commissione P.O. si riunisce, di norma, una volta al mese e comunque, su iniziativa della Presidente, o qualora lo richiedano almeno tre componenti.
- Le riunioni hanno luogo, di norma, presso la sede del Comune.
- Le riunioni della Commissione P.O. sono valide con la presenza di almeno la metà delle componenti.
- Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti
- Qualora una componente la Commissione P.O. sia assente ingiustificata per tre volte consecutive, decade dall'incarico.
- Ai lavori della Commissione sono invitati permanenti l'Assessore alle Pari Opportunità e le Consiglieri Comunali
- La Commissione P.O. svolge la propria attività anche attraverso la formazione di gruppi di lavoro, cui possono essere attribuiti compiti specifici.

### **Articolo 7 - Risorse**

- La Commissione P.O. ha un proprio bilancio, che corrisponde ad un fondo annuale attribuito dal bilancio Comunale; esso potrà essere incrementato da contributi di Enti, Istituzioni pubbliche o private e privati cittadini.
- Il Comune mette a disposizione della Commissione P.O. le attrezzature, i servizi, il personale amministrativo per le funzioni di segreteria e le risorse finanziarie

necessarie al suo funzionamento.

- Con queste risorse, su autorizzazione della Presidente, le componenti la Commissione P.O. possono essere rimborsate delle spese sostenute per la partecipazione a convegni, seminari, incontri di lavoro e di ogni altra spesa sostenuta nello svolgimento della propria attività tramite presentazione di idonea documentazione e nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio comunale
- La Commissione P.O., entro il mese di novembre di ogni anno, definisce il programma generale delle attività e redige il relativo preventivo di spese che presenta alla Giunta e al Consiglio Comunale contestualmente ad una relazione di rendiconto sull'attività svolta nell'anno precedente.